

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-2388 del 23/04/2024
Oggetto	Artt. 242 e 250 del D. Lgs. 152/06. Bonifica di Siti Contaminati. Sito contaminato "ex Fonderie Riunite" ubicato tra Via Ciro Menotti e Via Mar Ionio nel Comune di Modena (MO). Approvazione con prescrizioni del Progetto di Bonifica e di MiSP dell'Unità 2.
Proposta	n. PDET-AMB-2024-2461 del 23/04/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno ventitre APRILE 2024 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

SAC Modena
U.O. Rifiuti e Bonifica Siti Contaminati
Pratica Sinadoc n. 37167/2018

OGGETTO: Artt. 242 e 250 del D. Lgs. 152/06. Bonifica di Siti Contaminati.
Sito contaminato “**ex Fonderie Riunite**” ubicato tra Via Ciro Menotti e Via Mar Ionio nel Comune di Modena (MO) . **Approvazione con prescrizioni del Progetto di Bonifica e di MiSP dell’Unità 2.**

Vista la L.R. n. 13 del 30/07/2015 avente per oggetto “*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni*”, ed in particolare gli artt. 14 e 16 con i quali la Regione Emilia Romagna assegna alla “Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia” (ARPAE) le funzioni relative alla gestione dei rifiuti e dei siti contaminati;

vista la D.G.R. Emilia-Romagna n. 2173 del 21/12/2015 di approvazione dell’assetto organizzativo di ARPAE di cui alla L.R. 13/2015, per cui al Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l’adozione dei provvedimenti in materia di autorizzazioni;

dato atto che tra ARPAE, Regione Emilia Romagna e Provincia di Modena è stata sottoscritta in data 02/05/2016 la “*Convenzione per lo svolgimento di funzioni amministrative*”, periodicamente rinnovata, che individua le funzioni fondamentali in materia di tutela e valorizzazione dell’ambiente ex art. 1, comma 85, lettera a) Legge 56/2014 che la Provincia di Modena esercita mediante ARPAE (Delibera del Consiglio Provinciale n. 11 del 08/02/2016), tre le quali sono comprese le bonifiche dei siti contaminati; a decorrere da tale data le suddette funzioni sono svolte dal SAC di Modena di ARPAE;

viste, inoltre:

- la D.D.G. n. 130/2021 di approvazione dell’Assetto organizzativo generale dell’Agenzia;
- la D.G.R. n. 2291/2021 di approvazione dell’Assetto organizzativo generale di cui sopra;
- la D.D.G. n. 75/2021, come da ultimo modificata con la D.D.G. n. 19/2022, di approvazione dell’Assetto organizzativo analitico e del documento Manuale organizzativo di ARPAE Emilia-Romagna;
- la D.D.G. n. 108/2022 di conferimento alla Dott.ssa Valentina Beltrame dell’incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE Modena;
- la D.D.G. n. 129/2022 di rinnovo degli Incarichi di Funzione istituiti in ARPAE Emilia-Romagna;
- la D.D.G. n. 163/2022 di conferimento alla Dott.ssa Valentina Beltrame dell’incarico dirigenziale di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Centro;

richiamato il D. Lgs. 152/06 e, in particolare, l’art. 242 “*procedure operative ed amministrative*” in materia di bonifica di siti contaminati, l’art. 245 “*obblighi di intervento e di notifica da parte dei soggetti non responsabili della potenziale contaminazione*” e l’art. 250 “*bonifica da parte dell’amministrazione*”;

atteso che ai sensi dell’art. 250, comma 1, del D. Lgs. 152/06 e smi “*qualora i soggetti responsabili della contaminazione non provvedano direttamente agli adempimenti disposti dal presente titolo ovvero non siano individuabili e non provvedano né il proprietario del sito né altri soggetti interessati, le procedure e gli interventi di cui all’articolo 242 sono realizzati d’ufficio dal comune territorialmente competente.*”;

premesse che:

- il comparto in oggetto denominato “ex Fonderie Riunite”, ubicato in zona Crocetta del Comune di Modena (*Foglio 112, Mappali 101, 166, 167, 170, 171, 173, 174, 238, 239 del NCEU*) a Nord-Est rispetto al centro storico della città ed esteso circa 4 ettari in un’area compresa fra il cavalcavia “Ciro Menotti”, Via Santa Caterina, Via Mar Ionio e la ferrovia Modena-Bologna, costituiva la sede di una delle storiche industrie siderurgiche della città, attività intrapresa in loco nel 1938 e dismessa nel 1983; l’area risultava interessata dalla presenza di materiali di riporto contenenti terre di fonderie e serbatoi interrati;
- il Comune di Modena si è attivato ai sensi dell’art. 245 del D. Lgs. 152/06, in qualità di soggetto proprietario dell’area (dagli anni ‘80) e non responsabile della potenziale contaminazione, comunicando in data 21/12/2010 l’esistenza di una situazione di potenziale contaminazione del sito derivante dall’attività di fusione e lavorazione dei metalli che veniva svolta in loco sino al 1983. In particolare, si riscontrava la presenza di mercurio, IPA, idrocarburi e altri metalli in concentrazioni che superavano i limiti più restrittivi per l’uso residenziale, rendendo necessaria una caratterizzazione in vista di una riqualificazione dell’area;
- il Piano di riqualificazione, recupero e rigenerazione urbanistica del comparto in esame - approvato con Delibera del Consiglio Comunale di Modena n. 14 del 10/03/2022 - prevede due principali unità di intervento in funzione della destinazione d’uso:
 - *Unità 1* (Stralcio I, II-A, II-B e III) adibita prevalentemente a funzioni commerciali;
 - *Unità 2* (Stralcio IV) adibita a funzioni residenziali e verde pubblico;

richiamata la Determinazione Dirigenziale n. 1269 del 14/03/2019 di ARPAE SAC di Modena (conseguente alla Conferenza dei Servizi del 12/02/2019, il cui Verbale è stato trasmesso agli Enti con prot. 26638 del 19/02/2019), con cui si approvava con prescrizioni il Piano di Caratterizzazione del sito in oggetto, assunto agli atti di questa Agenzia con prot. 26524 del 20/12/2018. La caratterizzazione ambientale è stata eseguita a stralci di attuazione, corrispondenti circa al programma di riqualificazione del comparto, e si è conclusa nel 2022; gli esiti della caratterizzazione eseguita (contenuti nella relazione tecnica assunta agli atti della scrivente Agenzia con prot. 213874 e prot. 213858 del 30/12/2022) hanno evidenziato superamenti delle CSC di riferimento per alcuni parametri (metalli pesanti, IPA e Idrocarburi pesanti) nel suolo/riporto e arsenico nelle acque sotterranee (in prossimità del piezometro assunto di monte idrogeologico Pz2);

richiamata la Determinazione Dirigenziale n. 579 del 08/02/2022 di ARPAE SAC di Modena, con cui si informava il Comune di Modena che ai sensi dell’art. 250 (“bonifica da parte dell’amministrazione”), comma 1, del D. Lgs. 152/06 “... *le procedure e gli interventi di cui all’articolo 242 sono realizzati d’ufficio dal comune territorialmente competente* ...”;

richiamata la Determinazione Dirigenziale n. 2321 del 08/05/2023 di ARPAE SAC di Modena (conseguente alla Conferenza dei Servizi del 20/04/2023, il cui Verbale è stato trasmesso agli Enti con prot. 78207 del 05/05/2023), con cui si ratificava l’approvazione con prescrizioni dell’Analisi di Rischio Sito Specifica (AdR), trasmessa dal Comune di Modena e assunta agli atti con prot. 42926 del 09/03/2023 (e integrata con prot. 68687 del 19/04/2023), le cui risultanze evidenziano un rischio sanitario non accettabile legato ai contatti diretti per il bersaglio *on site* e, limitatamente alla sola Unità 2, anche un rischio ambientale non accettabile legato alla lisciviazione in falda;

richiamata la Determinazione Dirigenziale n. 973 del 20/02/2024 di ARPAE SAC di Modena (conseguente alla Conferenza dei Servizi del 09/02/2024, il cui Verbale è stato trasmesso agli Enti con prot. 27155 del 12/02/2023), con cui si approvava con prescrizioni il Progetto Operativo di Bonifica di Unità 1, trasmesso dal Comune di Modena e assunto agli atti con prot. 200264 del 24/11/2023, consistente nella rimozione selettiva del materiale di riporto risultato contaminato. Inoltre, si autorizzava la caratterizzazione integrativa dello Stralcio IIAa e si disponeva la ri-perforazione del piezometro Pz3;

visto l'elaborato tecnico "PIANO OPERATIVO DI BONIFICA AMBIENTALE E MISP STRALCIO 2AB e 4" trasmesso ai sensi dell'art. 250 del D. Lgs. 152/06 dal Comune di Modena e assunto agli atti della scrivente Agenzia con prot. 40689 del 01/03/2024, da cui si evince quanto segue:

- si prevede, in estrema sintesi, la bonifica tramite rimozione selettiva del materiale di riporto contaminato per i poligoni SE28, SE26 e parte di S8 e un intervento di Messa in Sicurezza Permanente (MiSP) mediante copertura (*capping*) con argilla e terreno agrario per i poligoni SE25 e S8 (parte) e il cumulo esistente (a seguito di risagomatura dello stesso e copertura con geocomposito bentonitico);
- la valutazione del rischio di lisciviazione in falda elaborata dal proponente (relativa all'intero poligono SE25 e ad una porzione di S8, alla luce del nuovo futuro modello concettuale del sito determinato dagli interventi previsti) mostra che il rischio, calcolato sia a partire dalla matrice solida che dall'eluato (per i solfati), è accettabile;

dato atto che lo scrivente Servizio, in qualità di autorità competente del procedimento, ha convocato ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs. 152/06 (con nota prot. 59274 del 28/03/2024) apposita Conferenza di servizi ai fini della valutazione della documentazione pervenuta, con contestuale richiesta di parere tecnico agli enti competenti;

viste le integrazioni volontarie inerenti al progetto presentato, trasmesse dal Comune di Modena e assunte agli atti della scrivente Agenzia con prot. 70605 del 16/04/2024;

tenuto conto del contributo tecnico del Servizio Territoriale di Modena di ARPAE, agli atti della scrivente Agenzia con prot. 71667 del 17/04/2024, in cui si esprime parere favorevole alla documentazione pervenuta precisando alcune indicazioni (riportate nella parte dispositiva del presente atto);

preso atto che in data 19/04/2024 si è svolta la Conferenza di servizi ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs. 152/06, al termine della quale è stato adottato il Verbale n. BS/08/2024 (trasmesso agli Enti con prot. 73657 del 19/04/2024) con cui la Conferenza:

1. esprime parere favorevole con precisazioni all'approvazione del progetto di bonifica e di MiSP di Unità 2;
2. approva l'Analisi di Rischio post interventi, relativa all'intero poligono SE25 e ad una porzione di S8;
3. richiede la trasmissione di una planimetria con chiara evidenza di tutti gli stralci/sub-stralci del comparto al fine di identificare chiaramente lo stralcio II-Ab oggetto di finanziamento PNRR e di verificarne lo stato procedurale;

dato atto che il suddetto verbale della Conferenza di servizi del 19/04/2024 (trasmesso in data 19/04/2024 con prot. 73657) è stato sottoscritto dal Comune di Modena con prot. 75151 del 23/04/2024;

fatte proprie le valutazioni e considerazioni espresse dalla Conferenza e ritenuto di recepire, esplicitare e dare attuazione alle indicazioni della Conferenza nella parte dispositiva del presente atto dirigenziale in forma di precisazioni e prescrizioni;

dato atto che, trattandosi di intervento in potere sostitutivo da parte della pubblica amministrazione ai sensi dell'art. 250 del D. Lgs. 152/06, il Comune, non responsabile, interviene quale soggetto proponente nella procedura di bonifica del sito "orfano" con le risorse messe a disposizione dal finanziamento pubblico;

atteso che ai sensi dell'art. 242, comma 7, del D. Lgs. 152/06 "nel caso di interventi di bonifica o di messa in sicurezza di cui al primo periodo, che presentino particolari complessità a causa della natura della contaminazione, degli interventi, delle dotazioni impiantistiche necessarie o dell'estensione dell'area interessata dagli interventi medesimi, il progetto può essere articolato per fasi progettuali distinte al fine di rendere possibile la realizzazione degli interventi per singole aree o per fasi temporali successive.";

reso noto che:

- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dal proponente, come previsto dalla Deliberazione del Direttore Generale n. D.D.G. n. 100 del 20/07/2022, è il Direttore Generale di ARPAE ed il responsabile del trattamento dei medesimi dati è la Responsabile di ARPAE A.A.C. Centro;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 sono contenute nell' "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile presso la segreteria di ARPAE SAC di Modena, con sede in Modena, Via Giardini n. 472/L e visibile sul sito web istituzionale dell'Agenzia www.arpae.it, su cui è possibile anche acquisire le informazioni di cui agli artt. 12, 13 e 14 del regolamento (UE) 2016/679 (RGDP);

su proposta del Responsabile del Procedimento sulla base degli esiti dell'istruttoria espletata;

LA DIRIGENTE DETERMINA

- 1. di approvare**, sulla base degli esiti della Conferenza di servizi del 19/04/2024 assunti con la presente determinazione, il Progetto di Bonifica e MiSP di Unità 2 del comparto in oggetto trasmesso dal Comune di Modena, assunto agli atti della scrivente Agenzia con prot. 40689 del 01/03/2024 e integrato con prot. 70605 del 16/04/2024, **nel rispetto delle seguenti prescrizioni:**

1.1. per quanto concerne la bonifica mediante rimozione selettiva, si prescrive quanto segue:

- a) al termine dei lavori, il proponente dovrà effettuare almeno n. 8 campionamenti di suolo (di cui 4 su fondi scavo e 4 sulle pareti di scavo) rimandando la scelta definitiva di numero e ubicazione dei punti di campionamento in sito, in accordo con Arpae ST, al momento della relativa effettuazione, considerando eventuali nuove evidenze che possono essere riconosciute nella fase di bonifica;
- b) i parametri da ricercare dovranno includere: Metalli (As, Cd, Co, Cr, Hg, Ni, Pb, Cu, Zn), Idrocarburi leggeri (C<12), Idrocarburi pesanti (C>12) e IPA;
- c) nella relazione conclusiva, il proponente dovrà inviare i relativi Formulari di Identificazione dei Rifiuti prodotti e smaltiti;

1.2. in merito agli interventi di MiSP (previsti per il cumulo, poligono S25 e parte di S8), si prescrive che:

- a) il presidio dovrà essere mantenuto nel tempo in condizioni ottimali;
- b) il proponente dovrà adoperare idonei sistemi di ancoraggio del terreno naturale alla superficie argillosa sottostante al fine di evitare eventuali fenomeni franosi di scivolamento del terreno agrario lungo i versanti del cumulo;
- c) gli eventuali fossi di guardia per il drenaggio e l'allontanamento delle acque di ruscellamento dovranno essere progettati in maniera tale da minimizzare la necessità di interventi di manutenzione;

1.3. il piezometro S08-Pz1 (che verrà distrutto durante le attività di scavo) dovrà essere ripristinato in posizione analoga con le stesse caratteristiche tecniche di quello perso;

1.4. anche per i piezometri Pz1 e Pz4, il monitoraggio delle acque sotterranee dovrà essere effettuato con cadenza almeno quadrimestrale (Rif. a punto 1.4 della Determina n. 973 del 20/02/2024);

- 2. di ratificare**, sulla base degli esiti della Conferenza di servizi del 19/04/2024 assunti con la presente determinazione, l'approvazione dell'Analisi di Rischio Sito Specifica trasmessa dal Comune di Modena, assunta agli atti della scrivente Agenzia con prot. 40689 del 01/03/2024, elaborata relativamente all'intero poligono SE25 e ad una porzione di S8 sulla base degli interventi proposti eseguiti, **nel rispetto della seguente precisazione:**

- 2.1. l'Analisi di Rischio approvata ed i conseguenti e connessi atti e valutazioni conservano validità ed efficacia con il permanere del modello concettuale contemplato, eventuali variazioni del modello concettuale comportano un riesame della situazione ambientale vigente;
3. **di prescrivere** al proponente di trasmettere una planimetria con chiara evidenza di tutti gli stralci/sub-stralci del comparto al fine di identificare chiaramente lo Stralcio II-Ab oggetto di finanziamento PNRR e verificarne lo stato procedurale;
 4. **di stabilire** che le date di esecuzione degli interventi di bonifica/MiSP e delle operazioni di monitoraggio delle acque sotterranee o eventuali attività di indagini integrative di altra natura, dovranno essere comunicate con un preavviso minimo di **sette (7)** giorni lavorativi al fine di consentire la presenza in campo dei tecnici del Servizio Territoriale di ARPAE e l'effettuazione di campionamenti in contraddittorio;
 5. **di informare** che potrà essere presa visione degli atti presso l'U.O. Rifiuti e Bonifica Siti Contaminati del SAC di Modena di ARPAE, con sede nel Comune di Modena (MO) in Via Giardini n. 472/L, tutti i giorni dal Lunedì al Venerdì (previo appuntamento) dalle ore 9 alle ore 13;
 6. **di rendere noto** che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni; entrambi i termini decorrenti dalla comunicazione del presente atto all'interessato;
 7. **di trasmettere** copia del presente atto al Settore Ambiente, al Settore Pianificazione Territoriale e Rigenerazione Urbana e al Settore Lavori Pubblici del Comune di Modena, al Settore Tutela dell'Ambiente ed Economia Circolare della Regione Emilia-Romagna, al Servizio Territoriale di Modena di ARPAE e al Servizio Igiene Pubblica dell'Azienda USL di Modena, ciascuno per gli eventuali obblighi di competenza.

La Dirigente Responsabile
del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Area Autorizzazioni e Concessioni Centro
Dr.ssa Valentina Beltrame

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.